**A.S. 383** ***Maria Cristina CANTU' e altri.*** ***-*** ***Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei familiari dei medici deceduti o dei medici che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2 –Assegnato in sede deliberante alla 10ª Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) – Nominato relatore Sen. Giovanni Satta (FdI).***

Nella seduta del 14.2.23 “dopo essersi soffermato sulle finalità generali del disegno di legge in esame, il relatore [SATTA](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=36444) (*FdI*) dà conto dell'articolo 1, che, al comma 1, stabilisce i requisiti che danno titolo a un indennizzo quale giusto ristoro. I successivi commi 2 e 3 dell'articolo riguardano la misura dell'indennizzo, chiarendo che esso non concorre alla formazione del reddito a fini fiscali.

Un assegno *una tantum* ai congiunti dei deceduti a causa dell'infezione da SARS-CoV-2 è previsto e disciplinato dall'articolo 2

L'articolo 3 dispone in ordine alle modalità dell'erogazione del giusto ristoro, affidata all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), mentre l'articolo 4 disciplina la presentazione della domanda di giusto ristoro e il procedimento di verifica dei requisiti.

Le disposizioni di carattere finanziario sono recate dall'articolo 5.

In discussione generale ha la parola il senatore [MAZZELLA](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=36406) (*M5S*), il quale, espresso un giudizio complessivamente favorevole sul provvedimento, fa presente di riservarsi la presentazione di emendamenti volti a evitare che si configurino discriminazioni a danno degli odontoiatri, i quali sono tra gli assistiti dell'ENPAM, e degli infermieri, categorie a loro volta colpite da decessi dovuti all'infezione da SARS-CoV-2.

Il presidente [ZAFFINI](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32732) suggerisce di valutare la possibilità di un ordine del giorno volto all'individuazione di uno strumento idoneo per gli indennizzi relativi ai casi degli infermieri.

Il senatore [MAGNI](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=36437) (*Misto-AVS*) chiede chiarimenti in merito all'erogazione degli indennizzi e rileva l'insufficienza dello strumento dell'ordine del giorno.

Il presidente [ZAFFINI](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32732) rinnova l'invito a una riflessione specifica.

La senatrice [CAMUSSO](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=36392) (*PD-IDP*) sottolinea l'esistenza di numerose categorie professionali prive di copertura assicurativa e auspica un impegno generale volto a garantire l'universalità e l'obbligatorietà della copertura.

La senatrice [CANTU'](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32598) (*LSP-PSd'Az*) ricorda il consenso unanime delle forze politiche riguardo l'analogo disegno di legge presentato al Senato nella scorsa legislatura, caratterizzato da un approccio pragmatico, volto al riconoscimento di un beneficio concreto alle famiglie delle vittime e non preclusivo verso ulteriori ampliamenti delle misure di garanzia.

Il presidente [ZAFFINI](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32732) propone di fissare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle ore 12 del 23 febbraio. Precisa inoltre che la discussione generale resta comunque aperta.

La Commissione conviene”. **Nella seduta del 7.3.23** il “presidente [ZAFFINI](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32732) dà conto della presentazione di emendamenti e di un ordine del giorno riferiti al disegno di legge in titolo.

**La senatrice**[**CANTU'**](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32598)**(*LSP-PSd'Az*) auspica che le istituzioni sappiano cogliere l'occasione di approvare una proposta finalizzata al riconoscimento di una misura tangibile di sostegno ai medici vittime dell'infezione da Covid-19 e alle famiglie dei medici deceduti. In particolare, il ristoro di cui al disegno di legge è una risposta alla dedizione con cui i medici hanno prestato cure in una fase nella quale non erano disponibili in misura sufficiente gli strumenti di protezione e posto che le compagnie di assicurazione si sono potute giovare di specifiche clausole contrattuali al fine di non riconoscere indennizzi alle vittime. Il modello delineato nella proposta legislativa è inoltre tale da poter essere esteso ai casi delle vittime appartenenti alle diverse professioni sanitarie.** Esprime conclusivamente l'augurio della massima celerità dell'*iter* di approvazione del provvedimento”. **Nella seduta del 15.3.23** “prosegue la discussione, sospesa nella seconda seduta pomeridiana del 7 marzo.

**Il relatore**[**SATTA**](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=36444)**(*FdI*) pone in evidenza l'alto valore morale del provvedimento in discussione, volto a riconoscere un giusto ristoro per casi di decesso e di invalidità permanente dovuti a infezione da SARS-COV-2. Quindi, presenta e illustra l'emendamento 1.100.**

Su proposta del [PRESIDENTE](https://www.senato.it/loc/link.asp?leg=19&tipodoc=sanasen&id=32732), la Commissione conviene quindi di fissare alle ore 12 di venerdì 17 marzo il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti”. **Nella seduta del 21.3.23** “Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 15 marzo. Il presidente ZAFFINI informa la Commissione circa la presentazione dei subemendamenti riferiti alla proposta 1.100 del relatore (pubblicati in allegato). Comunica inoltre che è stato ritirato l'emendamento 1.3, trasformato nell'ordine del giorno G/383/2/10 (pubblicato in allegato), e che la 5a Commissione ha richiesto la predisposizione della relazione tecnica sul provvedimento in discussione.

Consente successivamente al senatore MAZZELLA (M5S) di presentare l'ordine del giorno G/383/3/10.

La senatrice CAMUSSO (PD-IDP) interviene per l'illustrazione dell'emendamento 4.0.1 e dell'ordine del giorno G/383/1/10, presentati in relazione alla necessità di garantire un'adeguata copertura assicurativa contro infortuni su lavoro e malattie professionali a numerose categorie che ne sono attualmente prive, benché impiegate in mansioni che spesso presentano numerosi rischi”.